

# Il vaccino in vacanza: l'Esecutivo frena, governatori possibilisti

La Gelmini: «Non c'è possibilità,  
c'è il rischio di fare confusione»

Fedriga: «Stiamo valutando»

## Il dibattito

ROMA. Undici milioni di italiani sono completamente immunizzati contro il Covid, altrettanti hanno ricevuto la prima dose, quindi il 37% della popolazione ha una protezione totale o parziale. In particolare quasi l'85% degli over 70, secondo i dati del ministero della Salute. Numeri che portano a pensare con maggiore fiducia alla vaccinazione di altre fasce d'età, fino all'apertura «no limits» delle prenotazioni, per la quale si attende entro metà giugno una circolare del commissario Francesco Figliuolo. «Stiamo lavorando» in vista dell'ok dell'Agenzia europea del farmaco al vaccino dai 12 anni - dice il ministro dell'Istruzione Bianchi, «speriamo ci sia il via libera e di immunizzare tutti i nostri ragazzi, è fondamentale non solo per essere a scuola, che è già sicura, ma per farli finalmente incontrare».

Resta in ballo la vaccinazione in vacanza. Il presidente della Conferenza delle Regioni e

del Friuli Venezia Giulia, Massimo Fedriga ha dichiarato: «Oggi non c'è nulla ma abbiamo dato alla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni la disposizione di fare valutazioni rispetto a due filoni principali: la vacanza più lunga, per chi torna ad esempio nel luogo di residenza, e quella più breve».

Il ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini ripete che «non c'è la possibilità di farla in tutta Italia» e che «il Governo chiede alla Regioni il rispetto del Piano vaccinale», ma anche che «se ci sono Regioni che - oltre a rispettare il Piano - riescono a fare i vaccini in vacanza ben venga. La cosa importante è non generare confusione». Una posizione che aveva già espresso domenica scorsa quando aveva precisato che per fare la seconda dose si può tornare dalle vacanze, ma soprattutto che per il piano vaccinale va rispettato il piano nazionale. Un concetto ribadito anche da Figliuolo che fa sapere che nel caso dovrebbero esserci regole nazionali e non accordi separati tra Regioni. Il com-

missario intanto ha trasmesso «per le valutazioni di competenza» una mail al Comitato tecnico scientifico (Cts) e ai governatori sulla «possibile riapertura in sicurezza» delle discoteche e sulla disponibilità degli operatori del settore a collaborare alla vaccinazione dei giovani. Restano ritardi nell'immunizzazione di fasce d'età più a rischio: il 30% tra i 60 e i 69 anni non ha ricevuto neanche una dose - circa 3,7 milioni di persone secondo la Fondazione Gimbe -; il 18% tra i 70 e i 79 anni. Ci sono ancora discrepanze evidenti tra le Regioni, uno dei motivi che rende difficoltosa la vaccinazione in vacanza, che rischierebbe di trascurare i residenti se mancassero le dosi. Una percentuale di anziani non ha aderito al vaccino, un'altra parte è rimasta per motivi vari fuori dalle prenotazioni e per cercare di recuperarli la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg) ha presentato al ministro Speranza e a Figliuolo un software dedicato. L'obiettivo è farlo dialogare con i database delle Regioni per una nuova fase della campa-



Peso:31%

gna. In Germania dal 7 giugno si inizierà a vaccinare dai 12enni in su, annunciano le autorità tedesche. L'Inghilterra ha aperto le inoculazioni a tutti gli over 30. Negli Usa il 50% dai 18 anni in su è completamente immunizzato e più del 61% degli adulti ha ricevuto almeno una dose,

secondo il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (Cdc). E dagli Usa arrivano due studi incoraggianti: l'immunità dal virus potrebbe durare almeno un anno, più di quanto si pensava finora, e per alcuni, specie tra i guariti dal Covid, perfino per decenni. //

**Da metà giugno potrebbero partire le prenotazioni no limits anche per i minorenni**



**Il ministro agli Affari Regionali. Mariastella Gelmini**



Peso:31%